

I papocchi del governo:

Il governo presenta il suo piano contro l'illegalità e le mafie. Lo stesso giorno in cui prova con tre interventi ad allargare le maglie della legge: estendendo il condono edilizio, derubricando i morti per amianto e consentendo alle aziende mafiose di partecipare agli appalti pubblici

Foto Ansa



Guerriglia a Ischia per difendere una costruzione abusiva

Le barricate di Ischia per difendere gli abusi

A Casamicciola scontri con i poliziotti, ma il Pdl pensa a nuovi condoni: così in Campania sono state costruite 60 mila case

Il caso / 1

M.BUC.

ROMA
mbucciantini@unita.it

Le frane di montagne e i crolli strutturali di case di sabbia spesso abusive si sono prese cinque vite in pochi anni, gli ultimi. Eppure Ischia insorge. La gente fa le barricate quando la legge interviene ad abbattere questi scempi. Che nell'isola rovinano spesso, come nel 2006 quando il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, puntò il dito: «Paghiamo inerzie di decenni, in cui abbiamo abusato del territorio». Il Monte Vezi si era divorato una famiglia intera, quattro persone. E poi l'anno scorso, il 10 novembre: Anna De felice, 15 anni, spazzata via dalla frana del Monte Epomeo. Proprio a Casamicciola, dove ieri si è inscenata la protesta per «difendere» la villetta abusiva. E con essa le prossime 600 che il tribunale di Napoli ha deciso di tirar giù prima che ci pensi il monte, il mare, la pioggia. Quel giorno di novembre il fango per oltre un chilometro spazzò via tutto: 50 auto, persone, alberi. Sfiò un asilo, a quell'ora pieno. Ferì una ventina di cittadini. Ai primi arrivati sul posto «sembrava di stare a Baghdad».

Le demolizioni succedono alla tragedie che succedono agli abusi che succedono ai condoni. Funziona così. Dunque, a ritroso, il primo passo verso una situazione che l'altra notte è arrivata al culmine con gli scontri fra 300 cittadini e le forze dell'ordine, 150 agenti schierati, presi a sassate, sei di loro feriti al capo è sempre il condono: l'idea che sia possibili abusare del territorio. E cosa sta preparando la maggioranza parlamentare? Un nuovo condono edilizio. Un emendamento che il Popolo della Libertà vuol-



Un ecomostro nel territorio italiano

L'emendamento

Pd: «Selvaggi». Cgil: «Un insulto». Legambiente: «Un'idea criminale»

le infilare nel decreto *milleproroghe* (mille e una), in discussione alla Commissione affari costituzionali del Senato. L'emendamento, firmato dai senatori Carlo Sarro e Vincenzo Nespoli, consentirebbe la riapertura fino al 31 dicembre 2010 dell'ultimo condono per abusi edilizi commessi prima del 31 marzo del 2003. Si va avanti così, sanando un pezzo alla volta. Le reazioni: «Una cementificazione selvaggia», insorgono Della Seta e Ferrante, senatori del Pd, «un emendamento criminale», per Legambiente, che aggiunge: «Grazie ai condoni si sono costruite 60 mila case abusive in Campania». Sulla stessa linea Italia dei valori e Verdi. La Cgil: «È un insulto ai cittadini». Nella maggioranza, i deputati vicini a Fini si sono smarcati.

Il tentativo di delitto ambientale si consumava grossomodo attorno alle 18.30, proprio quando la ruspa portava l'ultimo colpo alle mura della villetta di Casamicciola. La gente è rincasata arrabbiata, disonorata dalla legge, ma difesa dall'illegalità. Questo è il Paese. ❖